Scritto da Red.
Lunedì 04 Novembre 2013 23:39


ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
Università degli Studi di Napoli Federico II e Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale
Università degli Studi dell'Aquila • Università degli Studi di Bari
Alma Mater Università di Bologna • Università degli Studi di Catania • Università degli Studi del Molise • Università degli Studi di Tor Vergata Roma
Università degli Studi di Pisa • Università degli Studi di Salerno • Università degli Studi di Torino
Universitat Autònoma de Barcelona • Universität Stendhal-Grenoble3/Universität Zürich
Società Nazionale di Scienze, Lettere e Arti in Napoli e Società Napoletana di Storia Patria
Parco Letterario Francesco De Sanctis

Comitato scientifico-coordinato da Toni Iermano e Pasquale Sabbatino

CELEBRAZIONI PER IL BICENTENARIO DELLA
NASCITA DI FRANCESCO DE SANCTIS
(1817-2017)

Sotto cielo

Convegno

"VOI NON AVETE ANCORA CONOSCIUTO QUEST'UOMO"
Luigi Settembrini patriota e scrittore (1813-2013)

Napoli, 7 novembre 2013
Programma

Università di Napoli Federico II
Edificio Centrale, aula Pessina

ore 10.15 Saluti
Massimo Marrelli, Rettore dell'Università di Napoli Federico II
Arturo De Vivo, Direttore del Dipartimento di Filologia Moderna
Pasquale Sabbatino, Coordinatore del Master di II livello in Letteratura, Scrittura e Critica Teatrale
Agostino Peluffo, GAL -CILSI, Presidente del Parco Letterario Francesco De Sanctis

ore 10.30 – I sessione
Presiede: Pasquale Sabbatino
Paolo Macry (Università di Napoli Federico II)
Il Risorgimento meridionale, gli esuli e il mito della rivoluzione
Toni Iermano (Università di Cassino e del Lazio meridionale)
«Bisogna fondar con le menze estreme». De Sanctis e Settembrini dalla Rivoluzione alla costruzione dello Stato
Laura Nay (Università di Torino)
«Macchiette nove». Io reclami dell'io nelle scritture autobiografiche di Luigi Settembrini
Pausa

ore 11.45 – II sessione
Presiede: Toni Iermano
Isabella Valente (Università di Napoli Federico II)
Settembrini e le arti: il caso del Monumento a Dante
Pasquale Sabbatino (Università di Napoli Federico II)
«Un grido di guerra». *Le Catacombe* del radicale Settembrini tra *Nuovi saggi critici* di De Sanctis

Castel Nuovo, Società Napoletana di Storia Patria
(Sala Congressi, terzo piano)

ore 15.00 – III sessione
Presiede: Renata De Lorenzo, Presidente della Società Napoletana di Storia Patria
Clara Allasia (Università di Torino)
«Grande scrittore di grandi romanzi». «una nonsiva di fiori». fra «virtù e azione»
Costanza D'Elia (Università di Cassino e del Lazio meridionale)
«L'lasciato qual benedetto Leopardi». Settembrini e la religione
Marcellina Rascaglia (Biblioteca Nazionale di Napoli)
Le carte di Luigi Settembrini nel Fondo Postina della Biblioteca Nazionale
Giuseppe Varone (Università di Cassino e del Lazio meridionale)
«Lo studio della Letteratura è lo studio della vita».
motivi e sviluppi della poetica scritta nelle lezioni di Luigi Settembrini
Vincenzo Caputo (Università di Napoli Federico II)
« Tale che parlasse». Settembrini, De Sanctis e le arti figurative

Dibattito conclusivo
Renata De Lorenzo, Toni Iermano, Paolo Macry, Pasquale Sabbatino (coordinatore)

Filippo Palizzi, Le barricate del 15 maggio 1848, 1848, Napoli, Collezione Petrolino

GAL CILSI

NAPOLI – Come congiuratore subì il carcere duro, dopo la restaurazione borbonica del 1849, nel carcere di Montefusco, lo Spielberg d'Irpinia, insieme con altri famosi patrioti tra cui Carlo Poerio, Michele Pironti, Sigismondo Castromediano, Niccola Nisco; come intellettuale e uomo di lettere, oltre che come autore delle celebri *Ricordanze*, tra i capolavori della memorialistica ottocentesca, e docente di letteratura italiana presso le Università di Bologna e di Napoli, fu un protagonista, insieme con Francesco De Sanctis, il grande letterato di Morra autore della *Storia della letteratura italiana*, di cui fu grande amico, della vicenda culturale della nuova Italia che stava venendo fuori all'indomani dell'Unità; come politico fu eletto senatore del Regno d'Italia. Sarà dedicato a Luigi Settembrini, nell'ambito delle celebrazioni per il bicentenario della nascita di Francesco De Sanctis (1817-2017), il convegno di studi promosso dalle Università Federico II e di Cassino e in programma, nella giornata di giovedì 7 novembre, a Napoli.

"Le celebrazioni per i 150 anni dell'Unità italiana appena concluse – si legge in un comunicato – hanno lasciato irrisolte una vastità di questioni e definitivamente relegato in una antiquata dimensione museali personaggi centrali della nostra complessa storia risorgimentale. Luigi Settembrini, tra i protagonisti della lotta politica per la costruzione della nuova Italia, letterato, polemista e memorialista di rilievo internazionale, prima congiuratore e poi illustre docente di letteratura italiana dal 24 ottobre 1861 alla morte presso l'Università degli studi di Napoli Federico II, è una delle vittime più significative di una retorica molto spesso orientata a consolidare beatificazioni ma anche a marginalizzare volti, fatti, storie che pure meriterebbero rinnovate indagini storiografiche e riflessioni critiche nuove. Settembrini, che ebbe l'indiscusso merito con la stesura della *Protesta del popolo delle Due Sicilie*, apparsa nel 1847, di aprire il fuoco contro l' *ancien régime* e i mali del potere assoluto in una società arcaica e arretrata come quella meridionale alla vigilia di epocali trasformazioni, costituisce l'esempio e la metafora di una esclusione per tanti versi inspiegabile dal *pantheon*

della democrazia italiana. Il convegno di studi
“Voi non avete ancora conosciuto quest'uomo”. Luigi Settembrini patriota e scrittore (1813-2013)
, opportunamente proposto dai professori Toni Iermano e Pasquale Sabbatino nell'ambito delle iniziative per le celebrazioni desanctisiane, si pone come obiettivo centrale il ripensamento sia della sua attività politica che della sua vasta, articolata attività letteraria. I lavori si terranno giovedì 7 novembre in mattinata presso l'aula Pessina dell'edificio storico della Federico II e nel pomeriggio nella sala congressi della Società Napoletana di Storia Patria in Castel Nuovo. L'iniziativa, che si svolge sotto l'Alto patronato della Presidenza della Repubblica, è il frutto di una proficua collaborazione scientifica tra varie università italiane e straniere, la Società Napoletana di Storia Patria, l'Accademia di Scienze Lettere ed Arti in Napoli e il Gal Cilsi - Parco letterario® Francesco De Sanctis. La precisa scelta di usare nel titolo una attualissima considerazione critica di Francesco De Sanctis espressa nelle
Parole in morte di Luigi Settembrini
, vuole rendere chiara la necessità di aprire una stagione di studi intorno a questa figura, senza fraintendimenti o comode reiterazioni di giudizi antiquati. I curatori dell'iniziativa, i proff. Iermano e Sabbatino, quindi ritengono che "la giusta ricollocazione dell'opera settembriniana nel paesaggio letterario e politico dell'Ottocento può contribuire alla riapertura di un fertile confronto interdisciplinare per la più concreta conoscenza della storia italiana contemporanea e di quel fronte democratico che nel Regno delle Due Sicilie tentò di avviare il Mezzogiorno lungo i difficili e talora interrotti sentieri dell'unificazione civile e culturale del Paese. Sul piano strettamente culturale non si può non tener conto che Settembrini fu l'autore delle
Ricordanze della mia vita
, un documento esemplare del nostro Risorgimento e un classico del memorialismo politico del secolo diciannovesimo. Inoltre i notissimi legami umani, intellettuali e politici tra Settembrini e De Sanctis motivano la scelta d'inserire questo convegno nel più vasto programma delle celebrazioni desanctisiane".

Al convegno parteciperanno studiosi delle università di Napoli Federico II, di Cassino e del Lazio meridionale e di Torino. Le relazioni saranno tenute da Paolo Macry, Toni Iermano, Laura Nay, Isabella Valente, Pasquale Sabbatino, Clara Allasia, Costanza D'Elia, Mariolina Rascaglia, Giuseppe Varone e Vincenzo Caputo. Concluderà il convegno una tavola rotonda cui parteciperanno Renata De Lorenzo, Paolo Macry, Toni Iermano e Pasquale Sabbatino”.